Paura per la Certosa accerchiata dal fuoco
«E’ stata miracolata»

Parla il professor Barbuti

di FRANCESCA BIANCHI

CERTOSA ‘miracolata’. Letteralmente lambita dalle fiamme che sono arrivate, spinte dal forte vento, fino a cinque metri dal muro come spiega il direttore del Museo di Storia naturale dell’Università di Pisa, professor Roberto Barbuti. Ma illesi, fuori pericolo. Le fiamme hanno di fatto circondato la struttura che ospita, aperto il visitatissimo Museo e la parte monumentale con le celle dei monaci, senza provocare alcun danno: «Prima l’incendio è sceso verso il basso dalla collina, intorno alle tre di notte. Poi poco dopo un secondo che si è alzato proprio di fronte alla Certosa. Sì, possiamo dire che la Certosa è stata davvero una miracolata». Imprigionata tra due roghi, sana e salva.

L’ALLARME è scattato in piena notte, non appena è diventato evidente che l’incendio si stava dirigendo verso la Certosa. Video e immagini hanno invaso il web, scatti in cui è evidente la violenza del fuoco e del vento. Gli abitanti si sono riversati in strada. Gli occhi fissi sulle case e sul monumento. Il cielo rosso per tutta la notte.

«QUANDO sono arrivato ieri mattina intorno alle 7 – racconta ancora il direttore Barbuti – c’erano ancora alcuni focolai sparsi nel parco attorno alla Certosa, che poi sono stati spenti. Per fortuna l’area è mantenuta pulita, ci sono alberi radi. Il pericolo è che un tizzone possa cadere dentro la Certosa, proprio per questo motivo per stanotte (ieri, ndr) ho chiesto al direttore generale dell’Università di Pisa un presidio per controllare la struttura. Il Museo rimarrà comunque chiuso oggi e giovedì, in modo da agevolare le operazioni di soccorso, per riaprire regolarmente venerdì 28.

STECCA scelta per la parte monumentale: «Vogliamo ringraziare chi in questi momenti d’urgenza si è preoccupato per la nostra Certosa e confermiamo che il monumento non ha subito alcun danno in conseguenza del devastante incendio che interessa il monte Serro e il territorio circostante – questo il messaggio pubblicato sui social - Un plauso e un sentitissimo ringraziamento a tutti coloro che da ore si adoperano instancabilmente per lo spegnimento delle fiamme e la messa in sicurezza di persone, animali e cose. A chi ha dovuto abbandonare la propria abitazione e ancora non vi potrà fare ritorno va tutto il nostro incongruo». 